

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale di giovedì 14 ottobre 2021 ore 21:00

Segretaria: Piera Dominoni **Moderatore:** Serena Arrigoni

Assenti giustificati: Filippo Borin, Stefano Busti, Daniela Moiola, Dana Santarelli, Mario Zangari, Maurizio Zecca

Assenti ingiustificati: Mattia Catelli, Christian Muggiana, Simone Rimoldi

In collegamento da casa: Antonio Mancino

Dimissionario da quest'anno pastorale 2021-2022: Filippo Parisi

1. **Preghiera a partire dal Vangelo della domenica precedente** (Mt 20,1-16)

Il CPP prosegue dopo il momento di preghiera insieme.

La parola viene data a don Roberto per precisare il ruolo del CPP: i Consiglieri aiutano i presbiteri, in sinodalità, a realizzare il magistero del Vescovo. Importante è il prepararsi a casa per partecipare in modo costruttivo al Consiglio.

2. **UNITA LIBERA LIETA: Gv 13-17 proposta pastorale che l'Arcivescovo Mario chiede alla chiesa ambrosiana di seguire – Ci soffermiamo in particolare sulla introduzione e sul primo capitolo**

Carlo *presentazione lettera pastorale* Lettera bella e concreta in sintonia con interventi di papa Francesco. Parte con rilevare le nostre difficoltà; al capitolo 1 ci invita a rimettere Gesù al centro con strumenti che sono l'attenzione alle celebrazioni e alla Parola, come luogo di incontro con Gesù.

Filo conduttore di tutta la lettera è Gv 13-17.

Dal 2 al 4 capitolo declina tre parole chiave Unita Libera Lieta, il soggetto è la Chiesa e noi nella Chiesa.

Unita Come la Trinità che, con lo Spirito Santo, ci abbraccia nell'unità col Padre e il Figlio; unita nella reciprocità: amarsi gli uni gli altri e capacità di lasciarsi amare. Unita nel genere, nell'amicizia, nella collaborazione, nella condivisione sinodale. La Chiesa al centro che poi si declina nella parrocchia e nella persona.

Libera Gesù vince la morte: rende libera la vita. Ai giovani non dobbiamo parlare con il linguaggio del passato: se li vogliamo liberi il linguaggio deve essere nuovo.

Lieta Alla gioia cristiana deve corrispondere un adeguato stile di vita. Gioia, festa, celebrazione: viverle come se fossero sinonimi.

- *“Come attraversiamo il tempo che viviamo, noi discepoli del Signore?”* (pag.6)

Cosa significa per noi attraversare questo tempo *da discepoli del Signore*? Rispetto a questo a che punto siamo? Cosa abbiamo imparato in questo tempo?

Josi Il periodo covid è stato ed è molto pesante, sono saltate molte cose della vita comune e si fa fatica a riprendere le relazioni; c'è molto nervosismo in giro. Mi sono rifugiata nello stare col Signore – adorazione, lodi, vespri - mi piace molto e provo una grande gioia. Le relazioni mi mancano molto, ma ho trovato questa dimensione, che avevo anche prima, ma che ora è acuita e mi aiuta in serenità e gioia.

Alberto In questo periodo sono passato da lavoratore a pensionato: la mia vita è cambiata e il covid mi ha aiutato: ho pensato di avvicinare le persone che meno mi attraevano, come il vicino di casa da aiutare per superare la paura. È stata l'occasione per diventare più affidabili.

Raimondo Nel messaggio - ricordato nella lettera da Mons. Delpini - dei vescovi lombardi del 20/9/2020 “Una parola amica”, vengono proposti come percorsi “di sapienza”:

imparare a pregare; imparare a pensare; imparare a prendersi cura; imparare a pensare oltre la morte.

La riflessione quotidiana sulla Parola che ci ha accompagnato lo scorso anno, l'impegno delle adorazioni del lunedì e del venerdì *sul percorso dell'imparare a pregare*; il prender coscienza della responsabilità, sia come persone che come comunità, nella lotta alla pandemia *sul percorso dell'imparare a pensare*; l'attenzione costante ai bisognosi, ai sofferenti e agli ammalati *sul percorso del prendersi cura*; l'impegno ad animare l'ultimo saluto a chi è rinato al cielo e, personalmente, la riflessione su come questa chiamata a rinascere al

cielo possa arrivare anche inaspettata, *sul percorso dell'imparare a pensare oltre la morte*; dicono che quantomeno ci siamo messi in cammino.

Raffaella Questo tempo ci ha portato a imparare a prendersi cura. Avevamo molta più attenzione per gli altri. Questa attenzione deve continuare a segnare il tempo che viviamo. Carità cristiana: amicizia con Gesù che ci fa vivere la cura dell'altro.

Fabio Nel primo lockdown l'unica cosa che potevo fare era una compagnia telefonica agli anziani; ho capito la fatica dell'anziano che non poteva uscire, ma mi sono anche reso conto di quanto anch'io dovevo essere aiutato; le telefonate sono state un aiuto reciproco. Prima davo per scontato le celebrazioni, l'incontrare le persone, il parlarsi in presenza e non solo per telefono; ora non più, dobbiamo imparare che tutto è dono e grazia.

- *"Celebrare è grazia, è opera di Cristo che dona lo Spirito..." (pag.10)*

Come viviamo questa grazia nelle nostre celebrazioni?

Possono davvero dirsi "nostre" le celebrazioni a san Leone?

Alberto Cerco di rendere la dimensione della preghiera più costante. Cerco di seguire la liturgia delle ore anche se faccio fatica a seguire quello che leggo, perché non lo sento mio, come p.e. i salmi di tristezza, vorrei sentire di più la gioia; però proseguo, perché a volte basta poco: non capisco ma ti do fiducia.

La dimensione comunitaria è proprio questo: prendere spunto dagli altri che hanno già sperimentato quello che per me è ostico.

Santa La celebrazione è grazia, crea la comunità; la comunità insieme sente l'annuncio della domenica, questo deve spingere a rendere le celebrazioni sempre più comprensibili perché la celebrazione porta un messaggio per tutti.

Raimondo Mons. Delpini chiede che chi partecipa alle celebrazioni verifichi quali frutti ne vengano per la propria vita personale e comunitaria; ci chiede di esercitare vigilanza sul nostro agire: *"possiamo celebrare il mistero che ci dona la grazia di partecipare alla comunione trinitaria ed essere divisi, scontenti gli uni degli altri, invidiosi, risentiti?"*. Dobbiamo essere segno che aiuta la fede e la speranza.

La comunità ecclesiale deve mostrare il volto di una Chiesa lieta, no a celebrazioni tristi: *"Gesù indica nella gioia lo scopo della sua rivelazione"*.

Piera. È un periodo che faccio fatica a concentrarmi durante le celebrazioni, devo cercare di isolarmi per mantenere l'attenzione; non so se è per questo disagio, ma parlare di "nostre" celebrazioni mi dà un senso di chiusura.

Alessandro Mi piace che quest'anno al centro della lettera pastorale ci sia la celebrazione eucaristica che siamo tenuti a vivere nell'unità, nella libertà e nella gioia. Cerchiamo di condividere con la comunità la bellezza di questa focalizzazione. Le "nostre" celebrazioni io invece le leggo e le vivo come familiarità.

- *«Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo?» (pag. 14)*

Ci teniamo davvero a Gesù? Quanto è profonda e non banale la nostra amicizia con Lui? Quanto ci affidiamo lasciandoci cambiare da Lui?

Alberto C'è un limite nel nostro amore a Gesù, limite che si può superare guardando gli altri e prendere esempio.

Santa L'amicizia con Dio è conformarsi a Lui. In un mondo che sembra diventato più cattivo dobbiamo coltivare le tre virtù teologali: fede, speranza, carità. Se non abbiamo fede il nostro fare è solo attivismo vuoto.

dR Sono prete da 35 anni eppure *"non mi hai ancora conosciuto"*; sento che Gesù è alla mia portata, che mi viene incontro, ma sento che non lo amo abbastanza.

Raimondo Non mi è facile vivere il mio rapporto con Gesù come un rapporto d'amicizia, amicizia così come la si intende umanamente. Negli anni '40 l'iniziazione cristiana insisteva più sulla devozione che sull'amicizia ed è difficile liberarsi interamente dei primi imprinting. Con il Concilio Vaticano II è iniziato, anche personalmente, quel processo di conversione che non finisce, che non deve finire mai, perché ogni

giorno ti rendi conto che hai ancora tanto da cambiare, da “convertire”. Vivere il rapporto con Gesù non come ricezione di una dottrina e indicazione di adempimenti, ma piuttosto come il “*dimorare del tralcio nella vite*”, come commensale di quella “*cena che rende partecipi delle sue confidenze*”.

Fabio Le omelie, le lectio, sono di grande aiuto nell’approfondire l’amicizia con Gesù.

Piera L’amicizia con Gesù è un primo passo verso un desiderio di familiarità che può portare alla ricerca di approfondimento e formazione.

Proposta trasversale, per la comunità intera, del cammino di formazione per l’anno 2021-2022 alla luce della lettera pastorale.

Ricordando che il centro della comunità è l’Eucaristia, viene comunque proposto un cammino formativo, un percorso in più alla luce della Parola, seguendo le indicazioni del nostro Vescovo.

Ben sapendo che non è facile decidere quale giorno e quale orario sia meglio per incontrare la comunità, si è deciso di fare incontri mensili la domenica pomeriggio a partire dalle 16:00 per la durata di circa ore 1:30.

Il testo di riferimento è “L’amore che ci unisce” (*La comunità in ascolto di Giovanni 13-17*) scritto per i Gruppi d’ascolto. Sette domeniche, una per ogni capitolo proposto nel testo, in cui la comunità si incontra prima in chiesa per una mezzora di formazione (lettura, meditazione proposta a turno dai sacerdoti, attualizzazione con video/poesia/canzone...), mentre nella seconda parte si scende in oratorio divisi in piccoli gruppi (max 12/15 persone) condotti da animatori precedentemente preparati da don Roberto. Non c’è una messa in comune finale, ma ogni gruppo conclude con una preghiera; le sintesi degli interventi, raccolte dagli animatori dei gruppi, verranno caricate sul sito e anche stampate per essere messe a disposizione in chiesa.

Interventi e note tecniche:

- Formazione di un’equipe che si occuperà della preparazione di tutti gli incontri.
La proposta di fare parte dell’equipe deve arrivare anche al di fuori del solito giro, p.e. coinvolgere i giovani-adulti (30-40 anni), cioè quella fascia di persone che spesso si vedono solo alle celebrazioni.
- Per permettere anche alle famiglie con figli, più o meno piccoli, di poter partecipare è necessario pensare a un servizio di presenza/animazione con i bambini.
Questo servizio, che non è per un singolo gruppo, ma è per l’intera comunità, va proposto sia alla fascia più giovane come p.e. gli Ado sia agli adulti.
- Fare una buona e capillare, presentazione di questa proposta è basilare utilizzando tutti i mezzi telematici e non.
Raggiungere anche le persone giovani che partecipano alla celebrazione domenicale delle 18:30.
- Messaggio ai gruppi per far comprendere che questo è il cammino dell’anno da vivere come comunità.

Consiglieri che si sono dati disponibili per la preparazione degli incontri:

Daniela Sangalli, Alberto Uccellino, Franco Majocchi; Alessandro Franzin

Gli altri membri dell’equipe sarebbero da trovare entro il 31/10 per fare al più presto un incontro organizzativo. Coinvolgere anche i genitori della scuola materna.

3. Calendario del Consiglio Pastorale 2021-2022

- *11/11 Capitolo II Chiesa unita “Siano una cosa sola”*
Come la nostra comunità vive l’unità? La Giunta formulerà delle domande per un aiuto alla riflessione.
Appendice 2: Immaginare il gruppo Barnaba e l’Assemblea Sinodale Decanale
Il gruppo Barnaba (dal nome dell’apostolo che introdusse nella comunità cristiana Paolo appena convertito e che annunciò ai popoli il Vangelo), formato da laici e consacrati, è legato alla realtà del territorio e ha il compito di dare concretezza all’Assemblea Sinodale Decanale.
- *09/12 Appendice 3: Note per l’anno speciale “Famiglia Amoris Laetitia”*
Presentazione dell’appendice 3 da parte del gruppo famiglie e poi CPP itinerante, camminata natalizia da una parrocchia ad un’altra (percorso da decidere); nel cammino scambio d’idee tra i consiglieri – a coppie - su quanto meditato.
- *13/01 Preparazione della visita pastorale del 20 febbraio*

Alle 10:30 Delpini celebrerà la s. Messa e poi alle 12:00 incontrerà il CPP

⇒ **Con le restrizioni per il covid sarà possibile unificare le celebrazioni delle 10:00 e delle 11:30?**

- 10/02 Preparazione della Quaresima; Chiesa dalle genti

Nel mese di febbraio ci saranno appuntamenti legati a realtà non clericali presenti nel territorio decanale.

- 10/03 Capitolo III: Chiesa libera “Nel mondo, ma non del mondo”

Quali frutti dalla visita pastorale?

- 21/04 Segue capitolo III: approfondimento sulla carità

- 12/05 Capitolo IV: Chiesa lieta: “la vostra gioia sia piena”

In ascolto del Consiglio d’Oratorio: discernimento sulla figura del direttore dell’oratorio.

⇒ **Non è il caso di anticipare questo confronto ad aprile? Nel caso si pensasse a un nuovo direttore dell’oratorio ci sarebbe più tempo per cercarlo e per averlo operativo a settembre 2022.**

⇒ **Inviare anche al CPP i verbali del Consiglio d’Oratorio e/o caricarli sul sito come avviene per il Consiglio Pastorale.**

- 09/06 Verifica dell’anno

4. Calendario parrocchiale 2021-2022

- Periodi forti
- Visite natalizie
- Domeniche formative
- Comunioni
- Attività parrocchiali

altro

Con la ripresa delle attività in presenza, per ogni incontro, è necessario prenotare l’aula avvisando la segreteria parrocchiale.

Il calendario, anziché essere su un unico foglio, sarà diviso per trimestri per poter scrivere per esteso tutti gli appuntamenti; vedere l’esempio, ancora incompleto, di calendario distribuito per i mesi di ottobre novembre dicembre. I gruppi mandino il loro programma alla segreteria parrocchiale.

Oratorio

Il 20/10 si terrà la riunione catechiste/i per dare forma al Natale dell’oratorio, già prevista la novena nell’ultima settimana d’Avvento, preghiera e convivialità, sempre molto bella. Dal 26 al 30/12 vacanze invernali a Passo Vezzena, hotel Vezzena, possono partecipare dalle medie agli universitari.

Riprende il doposcuola solo per le medie, se le forze lo permetteranno potrà essere allargato anche alle elementari. In accordo col QuBi Lambrate sarà presente Giovanni, educatore professionale, che coordinerà il doposcuola di SLM insieme a Tina Ruotolo e coordinerà anche quello di Sant’Ignazio.

Sono state contattate le scuole superiori del comprensorio per reclutare volontari che acquisterebbero crediti formativi; a questo proposito un grosso aiuto è arrivato da Piero Stroppa, insegnante al Maxwell.

Benedizioni Natalizie – gesto di missionarietà

Anche quest’anno le regole anti-covid rendono difficile entrare nelle case, ma volendo incontrare le persone nel luogo in cui abitano, le benedizioni verranno fatte non per famiglia, ma per palazzo. Si inviteranno le persone a scendere dai propri appartamenti per radunarsi nell’atrio, o nel cortile, o in strada, cioè in un punto abbastanza grande da non fare assembramento; un posto che ci consenta di pregare insieme, di chiedere a Gesù di essere la nostra gioia e di condividere il nostro quotidiano, di ricevere la sua benedizione.

Il giorno della benedizione sarà anticipato dalle tradizionali buste che verranno inserite in ogni casella di posta e dalla locandina che verrà appesa nei palazzi e che specificherà giorno e ora.

Nelle buste verranno inseriti: lettera di auguri che riporterà anche le modalità per ricevere la benedizione; cartolina con immagine natalizia, versetto biblico e preghiera; bustina per le offerte da riportare in chiesa.

Gli ammalati se lo desiderano riceveranno la visita del sacerdote nella propria casa entro Natale.

I sacerdoti saranno disponibili a incontrare in casa coloro che lo desiderano, previo appuntamento contattando la segreteria parrocchiale. Le persone verranno ricontattate per stabilire il giorno e l'ora; se le richieste saranno molte la visita potrà essere svolta anche dopo Natale.

⇒ **Si chiede disponibilità ai Consiglieri di portare le buste nelle caselle delle proprie abitazioni, ad appendere la locandina e ad accompagnare i sacerdoti nelle benedizioni.**

Dal 18 al 24 ottobre: settimane e domenica missionaria

Domenica 24 in tutte le celebrazioni – compresa la vigiliare – e la domenica pomeriggio sempre in chiesa, la comunità incontrerà don Rito Alvarez colombiano, parroco a Vallecrosia diocesi di Sanremo, attivo nella lotta al narcotraffico. Con la sua fondazione Oasis de Amor y Paz aiuta i bambini e i ragazzi che lavorano nelle piantagioni di coca a lasciare questa loro realtà impegnandoli nello studio e in altre coltivazioni, principalmente in quella del caffè.

Nella settimana dal 18 al 22 verrà presentata l'esperienza di don Rito ai bambini del catechismo, ai quali verrà chiesto di esprimere che cosa li ha colpiti con disegni e frasi.

Bollettino parrocchiale

Richiesta di disponibilità per due articoli, uno su quanto emerge dal CPP e l'altro da parte del GSO, per il numero che uscirà a novembre e che verrà caricato solo sul sito e non stampato.

Per Natale è previsto un numero speciale.

5. Varie ed eventuali

- Pulizie oratorio, bagni e aule: con la ripresa delle attività è necessario pulire tutti i giorni. Dalia, persona che fa le pulizie, viene solo 3 volte alla settimana; don Roberto punta sulla collaborazione di volontari.
- Giovanni Bertalli, referente QuBi Lambrate, e l'assistente sociale legata ai progetti QuBi, sono disponibili ad approfondire in sede parrocchiale il progetto attuale che avrà termine nel 2022; l'unico handicap è l'orario: l'incontro deve rientrare nel loro orario di lavoro, quindi in giornata e non alla sera.

Non essendoci più punti all'OdG il CPP si conclude alle ore 23,30